



ISTITUTO SALESIANO «VALSALICE» - TORINO

Torino
10 febbraio 1962

Carissimi Confratelli,

repentinamente si è spento il nostro confratello, professo perpetuo,

Coad. MARCELLO FRANCO

di anni 72

Silenziosamente, come era vissuto, si è addormentato nel Signore, senza agonia, senza una precedente malattia grave, che facesse prevedere la sua morte così improvvisa. Era per lui motivo di dispiacere il solo sentir parlare di mettersi a letto per qualche male.

Tra la visita del Direttore, andato a trovarlo verso le 21, prima della Buona Notte, e quella dell'infermiere, verso le 21,10, per le cure prescritte dal medico in mattinata, la morte sorprese il nostro caro confratello.

Il rammarico di non essere stati presenti al suo trapasso, perchè nessuno poteva aspettarsi una così rapida conclusione di un piccolo malessere, è temperato dalla certezza di una buona morte, nella grazia del Signore. In mattinata, non avendo potuto scendere in cappella, il sig. Marcello aveva ricevuto la S. Comunione.

*

La vita religiosa salesiana per Franco Marcello fu la seconda tappa della sua esistenza.

Infatti, nato nel 1890, solo nel 1927 emetteva la sua prima professione religiosa, a Villa Moglia (Chieri).

Da allora rimase con D. Bosco, vivendo la vita salesiana nell'umile lavoro, nella preghiera, nel graduale affinamento della sua personalità forte e, a volte, aspra.

Già il papà del sig. Marcello aveva avuto la invidiabile fortuna di incontrarsi a Valsalice, con D. Bosco, quando il buon Padre saliva qui nella nostra Casa per riposarsi.

Poco sappiamo della prima parte della vita del sig. Marcello. Nato nel laborioso Monferrato, dalla sua terra natia aveva sortito una innata inclinazione al lavoro e al risparmio: e queste belle qualità, proprie dei figli del robusto Monferrato, furono preziose in Congregazione, che sfruttò la sua abilità negli affari.

Per lunghi anni, dal 1927 alla morte, il sig. Marcello mise a servizio della Congregazione il suo intelligente lavoro: fu provveditore successivamente alla Casa capitolare, a Chieri, Valsalice, Lanzo, S. Benigno e di nuovo a Valsalice.

Se dobbiamo giudicare della sua attività dagli ultimi mesi di vita, si deve concludere che il lavoro suo fu ordinato e preciso, improntato al senso di un vigile risparmio.

Oltre che provveditore, fu anche cantiniere: ed in questa occupazione portò la passione di chi sa di essere un tecnico preparato e qualificato, geloso della propria abilità.

Nè si deve passare sotto silenzio il suo preziosissimo contributo durante i lunghi anni di guerra: la sua ricerca permise ai Superiori di allora di guardare con una certa tranquillità alle condizioni durissime imposte dalla immane bufera.

*

Soprattutto gli ultimi anni di vita misero in risalto la sua profonda religiosità. Insofferente di riposo e non potendo più attendere con sveltezza alle occupazioni materiali, passava ore ed ore davanti a Gesù Sacramentato, dalla mattina prestissimo. E davanti a Gesù pregava, molto, per tutte le intenzioni che formavano oggetto delle sue preoccupazioni.

Recentemente preferiva rimanere in Chiesa anche durante la meditazione, perchè gli era assai scomodo il muoversi. Invitato a partecipare alla meditazione comune, per dare il buon esempio, di buon grado accettò, fino al penultimo giorno della sua vita.

Questa sua intima e profonda religiosità lentamente modellò il suo carattere forte, ben consci che una pietà puramente formale, senza correzione dei difetti, non piace al Signore.

Ci dicono i suoi compagni di Noviziato quanto gli costò abbandonare l'abitudine del fumo: ma lo fece con un atto deciso e definitivo.

*

Il nostro dolore fraterno è lenito dalla preghiera al Signore, per ottenere la purificazione qualora ce ne fosse bisogno, e per avere dal Signore tante vocazioni di confratelli come il sig. Marcello, che formano la base granitica per la costruzione della meravigliosa opera della Congregazione a bene delle anime.

Fraternamente domando anche una preghiera per questa nostra Casa, che tanto bisogno ha dell'aiuto del Singore, per lo svolgimento della importante missione che ci è affidata dall'obbedienza.

Vostro aff.mo confratello

Sac. SILVIO ANTONIO BAITIERI

Direttore

Dati per il Necrologio: Coad. Franco Marcello, nato a S. Damiano d'Asti nel 1890; morto a Valsalice il 6 febbraio 1962, a 72 anni di età e 35 di professione.

ISTITUTO SALESIANO
VALSALICE
TORINO

Rev. Lig. Firetto

Istituto S. Cuore

La Moaka

Chieri